

Documento del 15 maggio - 5^a GI - 2024

I.I.S. "C. FACCHINETTI"
BUSTO ARSIZIO
Protocolata il 15/05/2024
Registrazione n. 3928 pag. V.2.2



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI:OPZIONE INFORMATICA

CLASSE 5^a sez. GI

ANNO SCOLASTICO 2023/24

Il presente Documento, composto da n° 49 pagine, compresa la presente e gli allegati, approvato e sottoscritto da tutti i componenti del consiglio di classe, viene affisso all'albo dell'Istituto in data 15 Maggio 2024.

FASI	REDAZIONE	APPROVAZIONE
FUNZIONI	Coordinatore C.d.C.	D.S.
DATE	14 maggio 2024	15/5/2024
NOMINATIVO	Giuseppe Trovato	Anna Maria Bressan
FIRME	<i>Giuseppe Trovato</i>	<i>Anna Maria Bressan</i>
FIRME RAPPRESENTANTI CLASSE	<i>Mario D'Avania</i> D'Avania Mirko	<i>Dennis Ismajli</i> Ismajli Dennis

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO Errore. Il segnalibro non è definito.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
Elenco studenti	4
Elenco docenti	4
Commissari interni.....	4
PROFILO DELLA CLASSE	5
Classe Terza GI a.s. 2021/ 2022	5
Classe Quarta GI a.s. 2022/2023	5
Classe Quinta GI a.s. 2023/2024.....	5
Considerazioni sulla classe.....	6
Situazione alunni con BES e DSA	6
PROFILO IN USCITA	7
Quadro orario	8
Profilo del tecnico	8
Prospettive occupazionali.....	9
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	10
Criteri di assegnazione del voto di comportamento.....	10
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	11
Criteri per l'ammissione all'esame di stato.....	12
Criteri di correzione delle prove e del colloquio	12
Modalità di verifica	13
PERCORSI DIDATTICI	14
Percorsi di educazione civica e di cittadinanza e costituzione	14
Attività di orientamento.....	16
Attività' di ampliamento dell'offerta formativa.....	17
Percorsi per le competenze trasversali e di orientamento PTCO	19
ATTIVITA' DISCIPLINARI	20
MATERIA: Religione	20
MATERIA: Lingua e letteratura italiana	22
MATERIA: Storia.....	27
MATERIA: Inglese.....	30
MATERIA: Matematica	32
MATERIA: Scienze motorie	34
MATERIA: Informatica.....	37
MATERIA: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione	42
MATERIA: Gestione del progetto e organizzazione d'impresa	44

MATERIA: Sistemi e reti.....47

ALLEGATI

Allegato 1: Elenco studenti

Allegato 2: griglia valutazione Prima prova

Allegato 3: griglia valutazione Seconda prova

Allegato 4: griglia valutazione colloquio

Allegato 5: Simulazione di prima prova

Allegato 6: Simulazione di seconda prova

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**Elenco studenti**

Allegato 1 del presente documento

Elenco docenti

	COGNOME NOME	DISCIPLINA	CONTINUITA' DIDATTICA	TIPO DI INCARICO	FIRMA
1	B. L.	Italiano e Storia	5	I	
2	C. V.	Religione	2	D	
3	C. M.	Scienze motorie	1	D	
4	F. M.	T.P.S.I.T.	1	D	
5	G. J.	Inglese	2	I	
6	O. J.	Informatica Lab.	1	I	
7	P. L.	Sistemi e reti Lab.	1	I	
8	P. F.	Informatica	1	I	
9	P. A.	Matematica	2	I	
10	S. A.	G.P.O.I. – T.P.S.I.T. Lab.	2	I	
11	T. G.	Sistemi e reti – G.P.O.I.	3	I	

Legenda: Incarico: tempo determinato (D) - tempo indeterminato (I)

Continuità didattica: 1 = dalla 5[^]; 2 = dalla 4[^]; 3 = dalla 3[^]; 4 = dalla 2[^]; 5 = dalla 1[^]**Commissari interni**

	COGNOME NOME	MATERIA
3	B. L.	Italiano e storia
4	P. F.	Informatica
6	P. A.	Matematica

PROFILO DELLA CLASSE**Classe Terza GI a.s. 2021/ 2022**

Numero totale degli alunni	Numero ripetenti della stessa classe	Numero ritirati entro il 15/03	BES			Numero promossi a giugno	Con giudizio sospeso a giugno	Numero Non promossi	
			D V A	BES CERT	BES NON CERT			A giugno	A settembre
27	0	1	1	3	0	12	8	4	2
Di cui provenienti da questo istituto	Di cui ripetenti provenienti da altri istituti								
27	1								

Classe Quarta GI a.s. 2022/2023

Numero totale degli alunni	Numero ripetenti della stessa classe	Numero ritirati entro il 15/03	BES			Numero promossi a giugno	Con giudizio sospeso a giugno	Numero Non promossi	
			D V A	BES CERT	BES NON CERT			A giugno	A settembre
20	0	0	1	2	0	9	8	3	0
Di cui provenienti da questo istituto	Di cui ripetenti provenienti da altri istituti								
20	0								

Classe Quinta GI a.s. 2023/2024

Numero totale degli alunni	Ripetenti della stessa classe	Ritirati entro il 15/03	BES			Numero con curriculum regolare
			DVA	BES CERT	ALTRO	
18	1	1	0	2	0	15
Di cui provenienti da questo istituto	Di cui provenienti da altri istituti					
18	0					

Considerazioni sulla classe

La classe 5[^] GI all'inizio dell'anno era composta da 18 studenti (una femmina e diciassette maschi), tutti provenienti dalla classe quarta dello scorso anno, ad eccezione di un'alunna ripetente. A gennaio uno studente si è trasferito, pertanto i componenti della classe sono 17. Dal punto di vista disciplinare il comportamento è generalmente corretto, la classe si presenta collaborativa e la partecipazione al dialogo educativo, negli ultimi due anni, è divenuta progressivamente più responsabile da parte della maggior parte degli studenti. Nelle attività svolte la classe ha seguito con discreta costanza e senso di responsabilità e solo pochi non hanno rispettato consegne e scadenze.

Dal punto di vista didattico, un gruppo di studenti mostra un metodo di studio proficuo, accompagnato da un discreto livello di competenze raggiunte, anche se non in ugual misura, in tutte le materie oggetto di studio. Un secondo gruppo di studenti, seppur con una partecipazione meno attiva e con una minore capacità espressiva, ha raggiunto una preparazione accettabile, anche in rapporto ad interessi specifici. Nella fascia bassa, invece, si distinguono allievi con fragilità didattiche, in alcuni casi compensate da impegno, attenzione e lavoro a casa, tali da consentire il raggiungimento di obiettivi minimi; in alcuni casi tuttavia le criticità non permettono di raggiungere i livelli minimi richiesti.

Situazione alunni con BES e DSA

Nella classe sono presenti due alunni con DSA, per i quali sono stati predisposti i relativi PDP.

PROFILO IN USCITA

Il profilo del diplomato **in Informatica** è contenuto negli allegati al Regolamento dei Nuovi Istituti Tecnici ai sensi del DPR 15 MARZO 2010 N. 88.

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Profilo di indirizzo

Competenze specifiche:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Quadro orario

Discipline Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, opzione Informatica	Ore Settimanali 3° anno	Ore Settimanali 4° anno	Ore Settimanali 5° anno
Discipline area comune			
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione / attività alternativa	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, cittadinanza, costituzione	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Discipline area di indirizzo			
Complementi di matematica	1	1	==
Sistemi e reti	4 (2) *	4 (2)*	4 (2)*
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3 (1) *	3 (2)*	4 (2)*
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	==	==	3 (1)
Informatica	6 (3) *	6 (3)*	6 (4)*
Telecomunicazioni	3 (2) *	3 (2)*	==
Totale ore (di cui di laboratorio)	32 (8)	32 (9)	32 (9)
tra parentesi le ore di laboratorio, distribuite tra le discipline contrassegnate con *			

Profilo del tecnico

a. Parlare di un sistema, nell'ambito del profilo professionale del perito informatico, significa riferirsi ad un sistema informatico e/o telematico, vale a dire a:

- un sistema di acquisizione dati o di calcolo,
- un sistema gestionale anche in riferimento ad una banca dati,
- un sistema in rete locale o geografica nell'ambito dei quali si possono individuare:
 - architettura e dimensionamento dell'HW,
 - interfacciamento con elementi esterni al sistema stesso,
 - programmazione e sviluppo del SW.

b. Il tecnico informatico trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software e di hardware, sia in tutte le situazioni in cui HW e SW siano strumenti di lavoro e di applicazione. Il perito, come definito dal progetto ABACUS, deve sviluppare la capacità di:

- inserirsi nel lavoro di gruppo,
- assumersi compiti e svolgerli in autonomia,
- relazionarsi con gli altri,
- adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative.

Dovrà quindi essere in grado di:

- collaborare all'analisi e alla progettazione di un sistema informatico,
- collaborare allo sviluppo del software necessario,
- pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche necessarie,
- assistere gli utenti, fornire consulenza e curare l'esercizio di un sistema informatico.

Prospettive occupazionali

Nelle società avanzate come la nostra, tutte le attività si reggono sull'Informatica.

Il Diploma di Perito in Informatica Industriale permette l'accesso a tutte le Facoltà Universitarie, soprattutto a quelle che hanno bisogno di una solida base logico - matematica. In particolare, si consigliano le Facoltà di Informatica, presenti in diverse Università del territorio e Ingegneria Informatica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, presenti al Politecnico di Milano o nella sede staccata di Como.

Il diploma dà anche buone possibilità di impiego presso aziende di ogni tipo, nei servizi, nell'imprenditoria personale o nell'ambito della consulenza professionale. Alcuni possibili sbocchi occupazionali sono le seguenti figure: analista di sistemi, sistemista programmatore, analista programmatore, insegnante di informatica, assistente all'utenza di elaboratori, operatore di computer, tecnico nel settore dell'automazione industriale e delle telecomunicazioni.

Numerose sono le richieste di diplomati che ci pervengono da ogni settore. Nonostante la diffusione dei computer e di software "amichevoli", infatti, i problemi complessi richiedono competenze notevoli.

Tutto il Corpo Insegnante è impegnato a rinnovare continuamente i propri piani di lavoro, per aggiornare le conoscenze richieste da una specializzazione in costante e rapida evoluzione.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**Criteria di assegnazione del voto di comportamento**

INDICATORI:

COMPETENZA	INDICATORI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	Interazione con docenti, compagni e personale della scuola, tutor aziendali, esperti esterni
	Impegno nelle attività scolastiche sia singole sia di gruppo, nelle attività extrascolastiche, nei PCTO
	Disponibilità al confronto in qualsiasi situazione
	Partecipazione alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e alla vita della scuola
	Autonomia nello studio, personalità e creatività nella soluzione di problemi all'interno della scuola e all'esterno in azienda, in progetti, in gare/concorsi
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Rispetto dei ruoli in qualsiasi contesto scolastico e nelle attività extrascolastiche compresa la PCTO
	Rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali, attrezzature della scuola e dei luoghi esterni in cui si svolgono attività di PCTO, visite, uscite didattiche, progetti gare e concorsi
	Rispetto dei diritti altrui, e delle diversità (fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche) in qualsiasi contesto
	Rispetto delle regole di convivenza scolastica (Statuto delle studentesse, Patto di corresponsabilità, regolamenti)
	Rispetto obblighi scolastici (frequenza, cura del materiale, consegna compiti, presenza alle verifiche)

Sulla base del grado di raggiungimento di tali indicatori il coordinatore di classe propone il voto di comportamento.

VOTO DI COMPORTAMENTO	GIUDIZIO
5 (nel secondo periodo implica non promozione o non ammissione)	COMPETENZA DI CITTADINANZA MANCANTE, NUMEROSI E/O GRAVI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
6	COMPETENZA DI CITTADINANZA CON ALMENO 3 INDICATORI NON RAGGIUNTI
7	COMPETENZA DI CITTADINANZA CON UNO O DUE INDICATORI NON RAGGIUNTI
8	COMPETENZA DI CITTADINANZA RAGGIUNTA MA COMPETENZA PERSONALE CON QUALCHE PUNTO DA SVILUPPARE
9	COMPETENZE PERSONALI E DI CITTADINANZA RAGGIUNTE CON QUALCHE POSSIBILITA' DI MIGLIORAMENTO NELL'AUTONOMIA
10	COMPETENZE PERSONALI E DI CITTADINANZA RAGGIUNTE

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
(Delibera approvata dal CdD del 7/2023-2024 del 12 /10/2023)

- Agli studenti del triennio ammessi all'anno successivo o all'esame viene assegnato un **credito scolastico** sulla base della media secondo una tabella ministeriale. Il credito scolastico (massimo 40 punti in tre anni) costituisce la base su cui costruire la valutazione dell'Esame di stato (credito scolastico(max40) + voto prima prova (max20) + voto seconda prova (max20) + voto prova orale (max 20)).

MEDIA VOTI	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per la scelta della banda inferiore o superiore della fascia il CdD ha deliberato i seguenti criteri:

Lo studente ottiene la banda superiore se rientra almeno in uno dei criteri sotto indicati.

A verbale devono essere riportati per ogni studente gli indicatori che sono stati certificati come presenti.

		Punteggio superiore
Voto di Religione	Distinto o Ottimo	Sì
Media < 9 senza Giudizio Sospeso a giugno	Decimale della media superiore a 5	Sì
Media ≥ 9 senza Giudizio Sospeso a giugno	Qualsiasi decimale	Sì
Saldo del giudizio sospeso	Valutazioni in tutte le prove di recupero ≥ 8	Sì
Competenze di cittadinanza *	Voto di comportamento ≥9	Sì
Competenze non formali ed informali certificate**	Certificazioni consegnate in segreteria	Sì

* Si fa riferimento alla griglia di valutazione del comportamento. Il PCTO e tutte le attività extrascolastiche proposte dalla scuola rientrano nella valutazione del comportamento

** Gli studenti devono consegnare certificazioni conseguite esternamente alla scuola nell'anno di riferimento che attestano: certificazione linguistiche, certificazioni informatiche, certificazioni tecniche specifiche, appartenenza ad associazioni di volontariato o no profit, appartenenza ad associazioni sportive a livello agonistico, esperienze di lavoro, corsi di formazione, ecc...

Le certificazioni devono riportare l'impegno profuso e le competenze sviluppate. Sarà il CdC che valuterà se accettare o meno la documentazione e motiverà a verbale la scelta. Le certificazioni devono essere consegnate in segreteria entro il 15 maggio.

Criteria per l'ammissione all'esame di stato

Sono ammessi all'Esame di stato i candidati che:

a) Hanno frequentato per il 75% delle ore personalizzate. Il CdD ha stabilito dei criteri di deroga, di seguito riportati:

Motivazioni per la deroga:

- A. malattia/ricovero documentato da certificato medico o ospedaliero
- B. infortunio documentato
- C. gravi situazioni familiari documentate (certificazione assistenti sociali, autocertificazione, stato di famiglia, malattia di un parente stretto, disabilità'...)
- D. provvedimenti di restrizione giudiziaria
- E. altri gravi motivi documentati (tra cui rientrano situazioni legate al covid) es turno di lavoro serale per studenti lavoratori

Ore generali di deroga (massimo 5%)

	32 ore (con Religione Cattolica)	31 ore (senza Religione Cattolica)
Ore di assenza	264	256
Ore di deroga	53	52
Totale ore di assenza	317	308

La deroga deve essere motivata. Il CdC può comunque, in casi molto eccezionali applicare ulteriori deroghe purché lo studente abbia valutazioni in tutte le discipline.

Criteria di correzione delle prove e del colloquio

Gli allegati 2, 3, 4 riportano le griglie proposte dal ministero declinate nel caso in cui siano riportate le bande di oscillazione.

Allegato 2: griglia correzione prima prova.

Allegato 3: griglia correzione seconda prova.

Allegato 4: griglia prova orale.

Allegato 5: simulazione prima prova.

Allegato 6: simulazione seconda prova.

Modalità di verifica

Tipologia	Interrogazioni	Prove strutturate	Prove semi strutturate	Risoluzione di problemi	Trattazione sintetica	Lavori di gruppo	Relazione argomentativa	Relazione descrittiva	Test a risposta aperta	Analisi del testo	Discussione con la classe	Prova pratica
Materia												
Religione						x					x	
Italiano e Storia	x	x	x		x				x	x	x	
Inglese	x										x	
Matematica	x	x		x					x		x	
Tecnologie e progettazione	x		x	x		x		x	x			x
Sistemi e Reti	x			x		x			x			
Informatica	x	x	x	x		x						x
Scienze motorie	x	x				x						x
GPOI	x	x	x	x	x	x	x	x				

PERCORSI DIDATTICI**Percorsi di educazione civica e di cittadinanza e costituzione**

CLASSE: 5^GI
2023/2024

NUCLEO 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute.

TITOLO DEL PERCORSO

La mia Agenda 2030, obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

CONTRIBUTI DISCIPLINARI**N° ORE**

Contributo orario disciplinare:

- Religione
- Matematica
- Italiano
- Storia
- Scienze motorie
- Inglese
- Informatica
- Sistemi e reti
- Tecnologie e progettazione
- GPOI

3
3
4
2
3
3
6
4
4
3

ESITI DI APPRENDIMENTO**COMPETENZE****CONTENUTI**

8. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

- Analisi statistica dell'andamento dell'Agenda 2030 in Italia.
- Contenuti selezionati dagli studenti in modo personale:
 - Parità di genere.
 - Salute e benessere.
 - Istruzione di qualità.
 - Energia pulita e accessibile.
 - Lavoro dignitoso e crescita economica.
 - Imprese, innovazione, infrastrutture.
 - Riduzione Disuguaglianze.
 - Città e comunità sostenibili.
 - La vita sott'acqua.
 - Pace, giustizia e istituzioni solide.

ATTIVITA' PROPOSTE

- Introduzione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sito di riferimento e presentazione dei contenuti.
- Partecipazione webinar organizzati dal Gruppo CAP:
 - “Agenda 2030: transizione energetica” con Annalisa Corrado.
 - “I fili invisibili della natura” con Gianumberto Accinelli.
- Analisi degli obiettivi e dei sotto-obiettivi.
- Scelta dei punti da sviluppare per la produzione dell'elaborato (lavoro a gruppi di due/tre studenti).
- Selezione dei materiali sugli obiettivi scelti dagli studenti.
- Analisi delle fonti e rielaborazione dei contenuti.
- Realizzazione del prodotto multimediale (clip, puntata podcast, altro prodotto multimediale).

MODALITA' DI VERIFICA PROGRAMMATE

- Presentazione ed esposizione del prodotto finale.

Attività di orientamento

Elenco delle attività svolte all'interno del percorso comune di Orientamento.

Tutor di classe: prof.ssa V. C. e prof.ssa R. A.

DATA	ATTIVITÀ	ORE
14/12/2023	Fiera "OrientaLombardia" a Malpensa Fiere	6
24/01/2024	Incontro con l'agenzia Adecco	1
13/02/2024	"Teoria dell'attribuzione: da cosa dipendono i miei risultati?" con prof. Perego <i>didattica orientativa</i>	1
13/02/2024	Project Work 2 con l'agenzia Adecco	1
15/02/2024	Incontro "La libertà è partecipazione"	5
15/03/2024	Incontro con ITS INCOM	1
11/04/2024	ALMA diploma	1
22/04/2024	Università Carolina Albasio – "La dignità del lavoro"	5
	Percorso standard PCTO - Autovalutazione del Percorso PCTO, preparazione presentazione per Esame di Stato	10

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

A.S.	Titolo	Descrizione ed eventuali risultati	N.Alunni
2023/2024	Open day	Organizzazione attività, preparazione materiali e presentazione corso di studio dedicati agli studenti delle scuole medie.	Alcuni studenti
2023/2024	Potenziamento matematico scientifico in preparazione ai test universitari	Corso extracurricolare in preparazione ai test di accesso all'Università.	Alcuni studenti
2023/2024	Colloquio di orientamento	Presentazione dei corsi di studio universitari da parte di studenti degli anni precedenti.	Tutta la classe
2023/2024	Incontro con "AVIS"	Incontro di sensibilizzazione agli studenti riguardo la donazione di sangue.	Tutta la classe
2023/2024	Progetto "ADMO"	Incontro di sensibilizzazione agli studenti riguardo la donazione di midollo osseo.	Tutta la classe
2023/2024	Progetto di robotica: A.U.R.A.T.	Progetto per la realizzazione di robots per scopi specifici.	Alcuni studenti
2023/2024	Corso CISCO CCNA	Corso sulla piattaforma Cisco Academy per il conseguimento della certificazione CCNA.	Alcuni studenti
2023/2024	Viaggio di istruzione	Visita della città di Monaco.	Tutta la classe
2021/2022 2022/2023 2023/2024	Progetto "DONACIBO"	Su proposta dall'Associazione ONLUS "La Luna-Banco di solidarietà di Busto Arsizio", l'Istituto in collaborazione con il Comune di Castellanza ha organizzato la raccolta di generi alimentari non deperibili a favore delle situazioni di bisogno della città.	Tutta la classe
2021/2022 2022/2023 2023/2024	Attività sportive extra- scolastiche	Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi di Pallavolo, Calcetto a 5, Basket e Tennis Tavolo.	Alcuni studenti
2021/2022 2022/2023 2023/2024	Corso pomeridiano con docenti madrelingua	Corsi di 15 ore per il potenziamento della L2.	Alcuni studenti
2022/2023	Incontri con ACI.	Pericoli nella guida in stato di ebrezza o sotto effetto di stupefacenti.	Tutta la classe
2022/2023	Incontri con CRI Busto Arsizio.	Elementi di primo soccorso.	Tutta la classe
2022/2023	Corso CISCO ITE	Corso sulla piattaforma Cisco Academy per il conseguimento della certificazione ITE.	Alcuni studenti
2022/2023	Progetto "ROMPICAPO"	Incontro di presentazione agli studenti di tutti i rischi a cui si incorre con guida sotto effetto di alcool o sostanze stupefacenti.	Tutta la classe
2022/2023	INCONTRO con "ALCOOLISTI ANONIMI"	Per sensibilizzare i ragazzi sulle conseguenze dell'abuso di alcool – relatori ALCOOLISTI ANONIMI di Busto Arsizio.	Tutta la classe
2022/2023	Viaggio di istruzione	Visita della città di Budapest.	Tutta la classe

2022/2023	INCONTRO con "TOSSICODIPENDENTI"	Per sensibilizzare i ragazzi sulle conseguenze dell'abuso di droghe – relatori EDUCATORI ed ex TOSSICODIPENDENTI della "Comunità Marco Riva" di Busto Arsizio.	Tutta la classe
2022/2023	Incontro con il docente responsabile delle "LUDOPATIE" B.V.	Conferenza sulle LUDOPATIE.	Tutta la classe
2021/2022	Incontro Orientamento e Mercato del Lavoro	eForHum – Cisco.	Tutta la classe
2021/2022	Incontro orientamento Incom	Conferenza.	Tutta la classe
2021/2022	Campionato N. Robocap	Attività di realizzazione di robots.	Tutta la classe
2021/2022	Gare di Informatica	Olimpiadi selezione scolastica.	Alcuni studenti
2021/2022	Gran Premio di Matematica Applicata 2022	Attività di statistica.	Tutta la classe

Percorsi per le competenze trasversali e di orientamento PTCO

Considerazioni generali

L'Istituto già da molti anni dedica particolare attenzione alle attività di PCTO e opera la scelta delle iniziative da proporre con grande cura verso le opportunità di crescita che esse offrono agli studenti. Nonostante le limitazioni e le difficoltà legate alla pandemia, la consolidata esperienza dei tutor scolastici per l'alternanza e la presenza di radicati rapporti con le aziende del territorio hanno comunque permesso di offrire agli alunni interessanti percorsi di orientamento.

Tutti gli alunni sono stati coinvolti nelle iniziative di PCTO attivate nel triennio: ore di tirocinio in azienda; ore di iniziative svolte presso l'Istituto, inclusa la formazione per la sicurezza.

Ad aprile è stato somministrato agli studenti un test in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano, nell'ambito del progetto "PRIN-PCTO" per analizzare lo strumento formativo dei P.C.T.O. all'interno della progettazione scolastica e la sua influenza sulle risorse personali e competenze trasversali degli studenti, con un'attenzione particolare a come tali percorsi possano contribuire ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica. Inoltre il M.I.M. ha chiesto che per ogni studente venissero svolte 30 ore di orientamento in orario curriculare per supportare e aiutare le future scelte lavorative o di studio universitario di ciascuno. Tali ore sono state inserite nel documento.

Triennio 2020 – 2023

Sono state svolte le seguenti attività:

corso sicurezza 12 ore comprensivo di preparazione test CSSL,

test CSSL 1 ora,

stage aziendale come indicato in tabella.

Per questa attività sono state coinvolte diverse aziende.

Studente	A.s. 2022/2023 - n.ore	Azienda presso cui è stato eseguito il percorso formativo
B. D.	151	Nupi
C. T.	159	NGway
C. V. M.	160	Elettropoint
D. A. M.	153	Rizoma
D. L. F. L. M.	152	Poretti ATU
D. G. D.	152	FP Telematica
G. G.	152	DSC Group
H. S.	161	Antelma
I. D.	152	FP Telematica
M. G. R.	152	Antelma
M. G.	152	Reti
O. C.	152	Lesta Robot
P. N.	152	OneTeam
P. D.	151	BTSR
P. E.	152	BriefingLab
R. A. M.	152	Ceba
S. L.	148	Hostinato

Per l'a.s. 2022/2023 è stato deciso di non attivare percorsi di alternanza per poter permettere agli studenti di concentrarsi per la preparazione all'esame di stato.

ATTIVITA' DISCIPLINARI

MATERIA: Religione

DOCENTE: Prof.ssa C. V.

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 1

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

Comprendere che il sapere religioso attiene anche al mondo dei valori e dei significati, e che la dimensione religiosa e la dimensione culturale, proprie della vita e della storia umana, sono intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza democratica.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: I DIRITTI UMANI	
TEMPI (ore): 15	TEMPI (mesi): settembre - gennaio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello delle altre religioni o sistemi di pensiero.</p> <p>Confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale.</p> <p>Confrontare i valori etico proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.</p>	<p>La storia dei diritti umani</p> <p>I diritti umani analizzati nelle varie zone del mondo e nel tempo.</p> <p>I valori etici proposti dal cristianesimo confrontati con i diritti universali dell'uomo.</p> <p>I migrant, lettura del libro "Non dirmi che hai paura" di Giuseppe Catozzella e progetto Libriamoci.</p>
<p>COMPETENZE: L7 e G4</p> <p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio religioso, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche al fine dell'apprendimento permanente (G4).</p>	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: L'UOMO NEL MONDO	
TEMPI (ore): 15	TEMPI (mesi): febbraio - maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</p> <p>Ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione</p> <p>Confrontare i valori etico proposti dal cristianesimo in vari sistemi di significato</p>	<p>Agenda 2030</p> <p>Le scelte Etiche che riguardano la vita</p> <p>La dignità umana nel lavoro (Dottrina sociale della Chiesa)</p>
<p>COMPETENZE:</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p> <p>Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative e i vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici (L7)</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche al fine dell'apprendimento permanente (G4).</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, la connessione con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo (G5)</p>	

MATERIA: Lingua e letteratura italiana**DOCENTE:** Prof. L. B.**ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI:** 4**COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:**

L7 Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative in vari contesti sociali, culturali, scientifici economici, tecnologici.

L8 Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee della cultura della letteratura e delle arti ed orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto alle tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: L'età del Realismo e del Positivismo	
TEMPI (ore): 13	TEMPI (mesi): settembre-ottobre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <p>Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</p> <p>Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</p> <p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p>	<p>Il Positivismo.</p> <p>Dal Realismo al Naturalismo.</p> <p>Il Verismo.</p> <p>G. Verga.</p> <p>Da <i>Vita dei campi</i>: Prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i>; Rosso Malpelo.</p> <p>La lettera a Salvatore Paolo Verdura.</p> <p><i>I Malavoglia</i>.</p> <p>Da <i>I Malavoglia</i>: La prefazione; cap. I, Il mondo arcaico e l'irruzione della storia; cap. XV, L'addio di 'Ntoni.</p> <p>Da <i>Novelle rusticane</i>: La roba.</p> <p><i>Mastro-don Gesualdo</i>.</p> <p>Da <i>Mastro-don Gesualdo</i>: Parte I, cap. IV, La tensione faustiana del self-made man.</p>
COMPETENZE: L7, L8.	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: Simbolismo e Decadentismo	
TEMPI (ore): 19	TEMPI (mesi): ottobre-novembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <p>Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</p> <p>Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</p> <p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p>	<p>Il Simbolismo. Il Decadentismo.</p> <p>G. D'Annunzio.</p> <p>Il piacere.</p> <p>Da Il piacere: libro I cap. II, Il conte Andrea Sperelli.</p> <p>Le Laudi. L'Alcyone.</p> <p>Da l'Alcyone: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto; Le stirpi canore; I pastori.</p> <p>G. Pascoli.</p> <p>Da Il fanciullino: Una poetica decadente.</p> <p>Da Myrica: Lavandare; X Agosto; L'assiuolo; Novembre.</p> <p>Da I canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno.</p>
COMPETENZE: L7, L8.	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: La crisi del razionalismo e le Avanguardie	
TEMPI (ore): 4	TEMPI (mesi): novembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia</p>	<p>La crisi del razionalismo.</p> <p>L'affermarsi delle Avanguardie storiche.</p> <p>F. T. Marinetti, Manifesto del Futurismo.</p> <p>Le riviste letterarie italiane dei primi del Novecento.</p>

<p>ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <p>Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</p> <p>Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</p> <p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p>	
COMPETENZE: L7, L8.	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: Narrativa e teatro nel primo Novecento	
TEMPI (ore): 30	TEMPI (mesi): novembre-febbraio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <p>Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</p> <p>Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</p> <p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p>	<p>Il romanzo della crisi</p> <p>I. Svevo.</p> <p>Una vita; Senilità.</p> <p>La coscienza di Zeno.</p> <p>Da La coscienza di Zeno: cap. I-II, Prefazione e Preambolo; cap. III, Il fumo; cap. IV, La morte del padre; cap. VIII, La profezia di un'apocalisse cosmica.</p> <p>L. Pirandello.</p> <p>Da L'umorismo: Un'arte che scompone il reale.</p> <p>Da Arte e coscienza d'oggi: La crisi di fine secolo: la "relatività di ogni cosa".</p> <p>Da Novelle per un anno: La patente; Il treno ha fischiato.</p> <p>Il fu Mattia Pascal.</p> <p>Da Il fu Mattia Pascal: cap. II, Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa; cap. V, "Mi vidi, in quell'istante, attore d'una tragedia"; cap. VII, Cambio treno; cap. XII, Lo strappo nel cielo di carta; cap. XIII, La "lanterninosofia"; cap. XVIII, "Non saprei proprio dire ch'io mi sia".</p> <p>Uno, nessuno e centomila.</p> <p>Da Uno, nessuno e centomila, "Nessun nome".</p> <p>Così è (se vi pare).</p> <p>Il metateatro.</p>
COMPETENZE: L7, L8.	

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: La poesia del Novecento dagli anni Trenta agli anni Cinquanta	
TEMPI (ore): 30	TEMPI (mesi): marzo-maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <p>Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</p> <p>Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</p> <p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p>	<p>Le linee della poesia nei primi decenni del '900: Novecentismo e Antinovecentismo.</p> <p>U. Saba.</p> <p>Il Canzoniere.</p> <p>Dal Canzoniere: A mia moglie; La capra; Città vecchia; Mio padre è stato per me «l'assassino»; Goal; Amai.</p> <p>Da Scorciatoie e raccontini; Storia d'Italia; La bistecca di Svevo; Tubercolosi, cancro, fascismo.</p> <p>G. Ungaretti.</p> <p>L'allegria.</p> <p>Da L'allegria: In memoria, Fratelli, Veglia, I fiumi, San Martino del Carso Mattina, Soldati.</p> <p>Da Sentimento del tempo: L'isola.</p> <p>E. Montale.</p> <p>Da Ossi di Seppia: I limoni; Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato.</p> <p>Da Le occasioni: La casa dei doganieri.</p> <p>Da La bufera e altro: La primavera hitleriana.</p>
COMPETENZE: L7, L8.	

UNITÀ TEMATICA N. 6	
TITOLO: Il Neorealismo italiano	
TEMPI (ore): 10	TEMPI (mesi): maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia</p>	<p>Il Neorealismo.</p> <p>A. Moravia.</p> <p>La ciociara.</p> <p>Da La ciociara: cap. XI, La sanità del popolo e la corruzione della guerra.</p> <p>Il cinema neorealista.</p> <p>Roma città aperta di R. Rossellini.</p> <p>Ladri di biciclette di V. De Sica.</p>

<p>ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <p>Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</p> <p>Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.</p> <p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p>	
<p>COMPETENZE: L7, L8.</p>	

<p>UNITÀ TEMATICA N. 7</p>	
<p>TITOLO: Laboratorio di comunicazione</p>	
<p>TEMPI (ore):</p>	<p>TEMPI (mesi): tutto l'anno scolastico</p>
<p>ABILITÀ/CAPACITÀ</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p> <p>Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <p>Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</p>	<p>Rapporto tra lingua e letteratura.</p> <p>Lingua letteraria e linguaggi della scienza e della tecnologia.</p> <p>Fonti dell'informazione e della documentazione.</p> <p>Caratteristiche e struttura di varie tipologie testuali.</p> <p>Caratteri comunicativi di un testo multimediale.</p>
<p>COMPETENZE: L7.</p>	

MATERIA: Storia**DOCENTE:** Prof. L. B.**ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI:** 2**TESTO UTILIZZATO:** Barbero-Frugoni-Sclarandis, La storia. Progettare il futuro vol. 3, Zanichelli.**COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:**

G4 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

G5 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Dalla <i>Belle époque</i> alla Grande guerra	
TEMPI (ore): 13	TEMPI (mesi): settembre-ottobre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p>	<p>La belle époque tra luci e ombre.</p> <p>Vecchi imperi e potenze nascenti</p> <p>La Russia zarista tra reazione e spinte democratiche</p> <p>Crisi e conflitti nello spazio mediterraneo</p> <p>L'Italia giolittiana.</p> <p>La Prima guerra mondiale.</p> <p>La Rivoluzione russa da Lenin a Stalin.</p>
COMPETENZE: G 4 , G5.	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: L'età dei totalitarismi in Europa, gli Stati Uniti e la Seconda guerra mondiale.	
TEMPI (ore): 26	TEMPI (mesi): novembre-febbraio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p>	<p>L'Italia dal dopoguerra al fascismo.</p> <p>L'Italia fascista.</p> <p>La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich.</p> <p>L'Unione Sovietica e lo stalinismo.</p> <p>Gli "anni ruggenti" e la crisi del '29.</p> <p>La Seconda guerra mondiale.</p>
COMPETENZE: G 4 , G5.	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: La Guerra fredda.	
TEMPI (ore): 11	TEMPI (mesi): marzo-aprile
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali,</p>	<p>La Guerra fredda: dai trattati di pace alla morte di Stalin</p> <p>L'assetto geopolitico dell'Europa</p> <p>Gli inizi della Guerra Fredda</p> <p>La "coesistenza pacifica" fra distensione e crisi</p> <p>Dal "conflitto inevitabile" alla "coesistenza pacifica"</p> <p>La destalinizzazione e il 1956 in Europa orientale</p> <p>La distensione e le sue crisi</p>

<p>demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p>	<p>La fine della Guerra fredda e del mondo bipolare</p> <p>Il 1979, un anno chiave in un decennio di svolta</p> <p>Una nuova fase della Guerra fredda</p> <p>La fine della Guerra fredda e il crollo del Muro di Berlino</p>
<p>COMPETENZE: G 4 , G5.</p>	

<p>UNITÀ TEMATICA N. 4</p>	
<p>TITOLO: L'Italia repubblicana.</p>	
<p>TEMPI (ore): 9</p>	<p>TEMPI (mesi): aprile-maggio</p>
<p>ABILITÀ/CAPACITÀ</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p>	<p>Dalla Costituente all'“autunno caldo”.</p> <p>Dagli “anni di piombo” a Tangentopoli.</p>
<p>COMPETENZE: G 4 , G5.</p>	

MATERIA: INGLESE**DOCENTE:** Prof.ssa J. G.**ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI:** 3**TESTO UTILIZZATO:** Mirella Ravecca, Information Technology. Skills and Competences, English for Technology, Minerva Scuola.**COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:** L10

Comprendere in maniera globale e analitica testi orali e scritti relativi anche al settore specifico dell'indirizzo; sostenere conversazioni su argomenti generali e specifici. Produrre testi orali e scritti per descrivere processi e situazioni con una discreta competenza lessicale anche tecnica. Saper rielaborare oralmente e per iscritto il contenuto di quanto letto o ascoltato.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1 - 4	
TITOLO: Selezione di brani di microlingua (Information Technology)	
TEMPI (ore): 20	TEMPI (mesi): settembre - maggio
<p>Unit 1 - A smart world - Generation Z rising (pag. 16)</p> <p>Unit 2 - Different types of computers - The Touchscreen revolution (pag. 29)</p> <p>Unit 3 - Computer issues - The dark side of the Internet (38) - Fake news (42)</p> <p>Unit 5 – Storage - SSD: the new generation of personal computer storage (pag. 75) - Your data is in the “cloud” (pag. 77)</p> <p>Unit 7 - Operating systems - Operating systems - brief (pag. 106) - Windows multitasking (pag. 107) - What is Google Android? (pag. 109) - Ubuntu: "Humanity to others" (pag. 111)</p> <p>Unit 8 - Computer languages - Object - oriented programming (OOP) (pag. 118) - Comparing programming languages: SCRATCH vs. PYTHON (pag. 120) - Introduction to C++ (pag. 122) - Markup languages (pag. 124) - Java & JavaScript (pag. 126)</p> <p>Unit 9 - Software applications - What's application software? (pag. 134) Unit 10 – Networking - Types of area networks (pag. 152) - Network topologies explained (pag. 154)</p> <p>Unit 11 - Getting connected - Optical fibre, the way of the future (pag. 166) - Wireless networking (pag. 167)</p> <p>Unit 12 - Information on the Web - Google (pag. 182)</p> <p>Unit 13 - Communicating on the Net - You've got email (pag. 192) - Want to share news and opinions with the world? (pag. 194) - Google sites (pag. 195) - Facebook's privacy crisis (pag. 197) Unit 14 - Multimedia and entertainment - Online gaming (pag. 206)</p> <p>Piccoli accenni di letteratura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Oscar Wilde and the Aestheticism (materiale fornito dalla docente) - The Picture of Dorian Gray (materiale fornito dalla docente) 	
ABILITÀ/CAPACITÀ - CONOSCENZE	
<p>Esprimere ed argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi scritti relativamente complessi, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.</p>	

Conoscere ed utilizzare adeguatamente la terminologia relativa al settore dell'indirizzo.

Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali rispettando le costanti che le caratterizzano.

Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio - televisivi e filmati divulgativi tecnico - scientifici di settore.

Produrre in forma scritta ed orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.

Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.

Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.

Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

COMPETENZE:

L10 - Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in ambiti e contesti professionali, a livello B2, del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)

C10 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:

durante il primo trimestre ed il secondo pentamestre fino al mese di marzo sono state effettuate attività di "reading and listening comprehension", volte alla preparazione della prova INVALSI (circa 30 ore)

MATERIA: MATEMATICA**DOCENTE:** Prof. A. P.**ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI:** 3**TESTO UTILIZZATO:** M. Bergamini – G. Barozzi – A. Trifone “Matematica verde” vol. 4A, 4B, Zanichelli**COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:**

M5: Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative

M6: Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

M7: Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Derivate di una funzione	
TEMPI (mesi): da settembre a ottobre	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Saper applicare la definizione di derivata. Saper utilizzare le regole di derivazione. Saper utilizzare il grafico del segno della derivata prima per valutare qualitativamente l'andamento di una funzione. Saper risolvere semplici problemi di ottimizzazione. Saper individuare e classificare i punti di non derivabilità di una funzione.	Definizione di derivata di funzione. Derivate fondamentali. Regole di derivazione. Derivata e velocità. Derivata e crescita di una funzione. Punti di non derivabilità e loro classificazione.
COMPETENZE: M5, M6, M7	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: Studio di funzione	
TEMPI (mesi): novembre/dicembre	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Saper svolgere uno studio di funzione completo determinando il dominio, il segno, le intersezioni con gli assi, gli eventuali asintoti, eventuali massimi e minimi, eventuali flessi Saper svolgere semplici esercizi teorici e applicativi utilizzando il teorema di Rolle e il teorema di Lagrange	Concetto e definizione di funzione, di funzione continua e di funzione derivabile in un punto. Punti stazionari, massimi e minimi, flessi. Principali elementi dello studio di funzione: dominio, segno, intersezione con gli assi, asintoti, derivata prima e seconda. Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy.
COMPETENZE: M5, M6	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: Integrali indefiniti	
TEMPI (mesi): gennaio/marzo	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Saper calcolare integrali definiti utilizzando le principali regole di derivazione (integrali immediati, per sostituzione, per parti).	<p>Concetto di integrale indefinito come antiderivata di una funzione.</p> <p>Primitiva di una funzione.</p> <p>Principali regole di derivazione (integrali immediati, per sostituzione, per parti).</p>
COMPETENZE: M5, M6	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: Integrali definiti	
TEMPI (mesi): aprile/maggio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Saper calcolare gli integrali definiti.</p> <p>Comprendere il legame grafico tra integrale definito e area di una parte del piano.</p> <p>Saper calcolare le aree utilizzando gli integrali definiti.</p>	<p>Integrale definito e area sottesa al grafico di una funzione.</p>
COMPETENZE: M5, M6	

MATERIA: Scienze motorie**DOCENTE:** Prof. M. C.**ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI:** 2**TESTO UTILIZZATO:** Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa - "Più movimento", Marietti Scuola**COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:**

G1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

G9 Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: SALUTE E BENESSERE	
TEMPI (ore): 20	TEMPI (mesi): Intero anno
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Conoscenza e consapevolezza dei propri mezzi e limiti.</p> <p>Rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Rispetto delle regole.</p> <p>Cercare e selezionare informazioni in rete sui comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità; sui principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.</p>	<p>Conoscenza ed applicazione delle norme di prevenzione degli infortuni durante l'attività fisica fuori e dentro il terreno di gioco.</p> <p>Conoscenza: delle norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere.</p>
COMPETENZE:	
<p>G1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>G9: Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo</p> <p>C11: Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>C13: Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio/sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: POTENZIAMENTO FISILOGICO	
TEMPI (ore): 20	TEMPI (mesi): Intero anno
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Saper pianificare un lavoro (programmi di allenamento, schede tecniche ecc...) in relazione ad obiettivi specifici.</p> <p>Essere protagonisti del proprio percorso personale di apprendimento.</p> <p>Praticare gli sport Individuali/di squadra, perfezionando la capacità di confronto e di assunzione di responsabilità personali</p> <p>Utilizzare il lessico specifico della disciplina</p> <p>Essere in grado di applicare le metodologie di allenamento per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. miglioramento funzione cardio – circolatoria 2. potenziamento muscolare 3. mobilità articolare 4. attività di tipo aerobico, anaerobico lattacido ed anaerobico alattacido <p>Test motori</p>	<p>Conoscenza ed applicazione delle norme di prevenzione degli infortuni</p> <p>Cenni di fisiologia ed anatomia applicate all'attività motoria, in particolare: l'apparato locomotore (scheletro e muscoli), fisiologia muscolare ed energetica muscolare</p> <p>Cenni di teoria dell'allenamento.</p> <p>Conoscenza di tecniche e strategie motorie.</p> <p>Conoscenza di elementari metodologie d'allenamento.</p> <p>Conoscenza e pratica di varie attività motorie, per scoprire e valorizzare attitudini, da utilizzare in forma appropriata e controllata.</p> <p>Conoscenza del lessico specifico della disciplina</p>
<p>COMPETENZE:</p> <p>G1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>G9: Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo</p> <p>C11: Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p>	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: LA STORIA DELLO SPORT	
TEMPI (ore): 14	TEMPI (mesi): INTERO ANNO
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Capire le vere motivazioni della nascita dello SPORT.</p> <p>Sviluppare il senso critico nell'osservare lo sviluppo dei diversi fenomeni sociali.</p>	<p>L'attività motorie nell'epoca Romana e Greca</p> <p>La nascita dello sport (RIVOLUZIONE INDUSTRIALE).</p> <p>Le Olimpiadi antiche e moderne.</p> <p>Lo sport nel periodo Fasci-Nazista.</p> <p>Lo sport moderno.</p> <p>Discipline delle Olimpiadi moderne.</p>

COMPETENZE:

G1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

G9: Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

C11: Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

UNITÀ TEMATICA N. 4

TITOLO: CITTADINANZA E SPORT, CONSOLIDAMENTO CARATTERE, SOCIALITÀ, SENSO CIVICO

TEMPI (ore): 12

TEMPI (mesi): INTERO ANNO

ABILITÀ/CAPACITÀ

CONOSCENZE

Essere in grado di applicare le semplici regole basilari di PRIMO SOCCORSO.

Conoscenza delle informazioni relative all'intervento di PRIMO SOCCORSO.

Essere consapevoli dell'importanza di esercitare attività utili al prossimo mediante azioni di volontariato: Avis.

Conoscenza delle informazioni relative ad associazioni di volontariato: AVIS.

Collaborare in un team al fine di raggiungere un obiettivo comune.

Conoscenza dei regolamenti delle diverse discipline sportive affrontate.

Rispettare i propri compagni di squadra, gli arbitri e gli avversari mantenendo un clima di lavoro sereno e gioviale.

Conoscere i principi del Fair play.

COMPETENZE:

C11: Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

C13: Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio/sportiva per il benessere individuale e collettivo.

MATERIA: Informatica**DOCENTE:** F. P. (teorico), J. O. (pratico)**ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI:** 6**TESTO UTILIZZATO:**

- F.Scorzoni: Informatica DataBase – ed. Loescher
- Jon Duckett – PHP & MYSQL sviluppare applicazioni web lato server
- Manuali SQL
- Materiale da internet, opportunamente rielaborato
- Dispense dell'insegnante condivise su moodle

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

P3 Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

P5 Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.

P10 Sviluppare applicazioni informatiche (per reti locali o servizi a distanza).

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Archivi semplici e complessi	
TEMPI (ore): 15	TEMPI (mesi): da inizio anno a metà ottobre
COMPETENZE DISCIPLINARI: P5	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
* Conoscenza base degli archivi come riferimento di struttura dati Abilità nel dettaglio * Identificare l'archivio ottimale in relazione alla situazione contingente * Utilizzare gli indici per un archivio	Archivi sequenziali <ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni logiche sugli archivi sequenziali: ricerca, inserimento, cancellazione, modifica • L'organizzazione sequenziale con indice: indici per archivi ordinati e non ordinati • Le operazioni logiche su archivi indicizzati: ricerca, inserimento, cancellazione, modifica • Cenni agli Indici multipli o a più livelli • Archivi non sequenziali: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cenni a organizzazione hash ➤ B-alberi, definizioni, vantaggi, operazioni e varianti
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO: Testi utilizzati. Dispense inerenti archivi sequenziali e archivi non sequenziali	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: Progettazione Database	
TEMPI (ore):15	TEMPI (mesi): da metà novembre a febbraio, fine aprile (teoria DB)
COMPETENZE DISCIPLINARI: P3 P5	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
* Capacità progettuale: * Analisi di problemi di gestione dati anche complessi * Valutazione critica di percorsi diversi * Sintesi e ottimizzazione della soluzione Abilità nel dettaglio * Costruire uno schema ER * Passare dallo schema ER allo schema logico * Ottimizzare la soluzione	* Progettazione concettuale di un DB: schema ER entità Dalla progettazione al modello relazionale, relazioni e viste * Progettazione concettuale di un DB: * schema ER entità, attributi (dominio, cardinalità e obbligatorietà, chiavi) associazioni (totali/parziali, generalizzazioni) * regole aziendali e vincoli di integrità * Progettazione logica di un DB * ristrutturazione dello schema concettuale * regole di derivazione * normalizzazione: 1^NF, 2^NF, 3^NF
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO: Testi utilizzati.	
* Scorzoni – Informatica DataBase: pag. 75-95, 97, 113-130	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: Gestione Database	
TEMPI (ore): 20	TEMPI (mesi): da metà novembre a maggio
COMPETENZE DISCIPLINARI: P5 P3 P10	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
* Creare e gestire un DB * Interrogazioni in linguaggio SQL * Valutazione critica di percorsi diversi * Sintesi e ottimizzazione della soluzione Abilità nel dettaglio * Ambiente MySQL: * Creare tabelle, inserire, modificare dati, ... * Amministrare i privilegi di accesso * Utilizzare gli strumenti del DBMS * Ambiente XML: sintassi del linguaggio e interrogazioni * Codificare un'interrogazione da linguaggio naturale a linguaggio formale; interrogazioni semplici e annidate	<ul style="list-style-type: none"> • DBMS: funzionalità operative di MySQL • SQL <ul style="list-style-type: none"> ➤ DDL: definizione dei dati e modifica struttura (CREATE, ALTER, DROP) ➤ DML: manipolazione dei dati, interrogazioni, ordinamenti, raggruppamenti (INSERT, UPDATE, DELETE, SELECT) ➤ DCL: controllo dell'accesso (GRANT, REVOKE) ➤ subquery e viste, query correlate, cenni ai trigger

* Valutare e scegliere tra strumenti diversi	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO: Testi utilizzati.	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scorzoni – Informatica ➤ cap2 DB relazionali, paragrafi 2.1, 2.3 ➤ cap3 SQL (escluse asserzioni e par. 3.11) 	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: Teoria dei Database	
TEMPI (ore): 5	TEMPI (mesi): aprile
COMPETENZE DISCIPLINARI: P5	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> * Conoscere la struttura di un DBMS * Conoscere le funzionalità di un DBMS <p style="text-align: center;">Abilità nel dettaglio</p> <ul style="list-style-type: none"> * Conoscere strumenti operativi e moduli specifici di un DBMS * Suddivisione dei moduli * Problemi e situazioni possibili * Soluzioni fornite dal DBMS * I data base distribuiti 	<ul style="list-style-type: none"> * DBMS: architettura e funzionalità. * Introduzione al gestore dell'interfaccia e al gestore delle interrogazioni * Gestore delle transazioni
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO: Testi utilizzati.	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Architettura DBMS: dispensa “Architettura di un dbms.pdf” paragrafo 1-6 	

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: Sicurezza dei DB	
TEMPI (ore): 5	TEMPI (mesi): maggio
COMPETENZE DISCIPLINARI: P5	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> * Creare e gestire gli utenti di DB con ruoli specifici * Gestire autorizzazioni alle operazioni su DB * Garantire l'integrità dei dati * Valutare le soluzioni possibili per ambienti web * Le filter bubble 	<ul style="list-style-type: none"> * Panoramica sugli elementi che concorrono a garantire la sicurezza dei dati.

EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO: Testi utilizzati.

- Scorzoni – Informatica
- Cap3 SQL, paragrafo 3.7, 3.10

UNITÀ TEMATICA N. 6	
TITOLO: Soluzioni di temi d'esame	
TEMPI (ore):20	TEMPI (mesi): da dicembre a aprile
COMPETENZE DISCIPLINARI: P5 P3 P10	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> * Capacità di analisi del testo e comprensione * Capacità di vincolare il problema in funzione delle proprie conoscenze. * Capacità di scegliere gli strumenti opportuni 	<ul style="list-style-type: none"> * Tutte le conoscenze acquisite nel corso dell'anno
<p>EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO: Il percorso di laboratorio, per quasi tutti gli argomenti, è parallelo allo svolgimento degli argomenti teorici e si basa sugli strumenti SW di sviluppo disponibili sul mercato</p>	

UNITÀ TEMATICA N. 7	
TITOLO: Laboratorio – Realizzazione di siti web dinamici con strumenti opportuni (php, jquery, html)	
TEMPI (ore): 60	TEMPI (mesi): settembre - gennaio
COMPETENZE DISCIPLINARI: P3 P5 P10 P9	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> * Sviluppare una soluzione integrata di un problema complesso, ottenuta dall'uso cooperativo di strumenti diversi * Leggere ed utilizzare la documentazione tecnica (on line) del linguaggio * Documentare il lavoro realizzato * Abilità nel dettaglio * Utilizzare l'ambiente di sviluppo WAMP * Utilizzare i costrutti di base del linguaggio * Sviluppare applicazioni in grado di risolvere semplici problemi * Gestire e presentare in un'applicazione web i dati memorizzati in un database * Gestire gli utenti di un sito web 	<ul style="list-style-type: none"> * Architettura di un'applicazione web, con particolare riferimento alla distinzione tra elaborazione lato client e lato server * Sintassi e costrutti di base del linguaggio php. * Tecniche di trasferimento dei dati ad un server web (sincrona e asincrona) utilizzando i form * Sicurezza nelle applicazioni web * Funzionalità di interfacciamento di un dbms * Tecniche di mantenimento dello stato in un'applicazione web
<p>EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO: testi utilizzati.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ducket PHP & MYSQL: cap 1 - 10 ➤ Esempi di codice, disponibili sulla piattaforma moodle nel corso "5ai" sezione informatica ➤ Documentazione ufficiale di riferimento dei linguaggi ➤ Dispense dell'insegnante condivise su moodle 	

UNITÀ TEMATICA N. 8	
TITOLO: Laboratorio – operatività sui db relazionali	
TEMPI (ore): 60	TEMPI (mesi): da febbraio alla fine dell'anno
COMPETENZE DISCIPLINARI: P5 P3 P10 P9	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> * Capacità di realizzare un progetto completo: <ul style="list-style-type: none"> ✓ analisi del problema e valutazione delle specifiche iniziali ✓ valutazione critica e scelta dei possibili percorsi risolutivi ✓ documentazione del lavoro svolto Abilità nel dettaglio * Creare e gestire un DB * Manipolare i dati del DB per rispondere a quesiti concreti * Controllare ed aggiornare i dati del DB in modo automatico * Saper integrare le informazioni ricavate da un DB in un sito dinamico * Utilizzare l'ambiente Mysql Workbench * Impostare ruoli e criteri di accesso ai dati 	<ul style="list-style-type: none"> * Comandi DDL e DML * Query di base e clausole * Query parametriche * Query nidificate e correlate * Trigger * Interfacciamento php – mysql * Tecniche di prevenzione di sql injection
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO: testi utilizzati. <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Esempi di codice, disponibili sulla piattaforma moodle nel corso "5ai/5bi" sezione informatica</i> ➤ <i>Documentazione ufficiale di riferimento dei linguaggi</i> ➤ <i>Duccket PHP & MYSQL: cap 12 – 13</i> ➤ <i>Dispense dell'insegnante condivise su moodle</i> 	

MATERIA: Tecnologie e progettazione sistemi informatici e telecomunicazioni**DOCENTI:** Proff. M. F. (teorico), A. S. (laboratorio)**ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI:** 4**TESTO UTILIZZATO:** “Nuovo tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni”, Camagni – Nikolassy, ed. Hoepli, materiali didattici forniti dai docenti**COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:**

P3 Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

P10 Sviluppare applicazioni informatiche (per reti locali o servizi a distanza).

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati	
TEMPI (mesi): settembre - ottobre	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti Saper classificare le architetture distribuite Individuare i benefici della distribuzione Confrontare la distribuzione con l'elaborazione concentrata 	<ul style="list-style-type: none"> I sistemi distribuiti: definizione, classificazione, vantaggi e svantaggi della distribuzione Architetture distribuite hardware (classificazione di Flynn) e software Architettura a livelli Protocollo HTTP, messaggio di richiesta e messaggio di risposta Modello client – server
UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: I socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP	
TEMPI (mesi): novembre - febbraio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Progettazione e programmazione socket Analisi, documentazione e test di una applicazione 	<ul style="list-style-type: none"> Sintesi sul livello di trasporto, protocolli TCP e UDP Identificazione di un servizio mediante socket Stream socket (primitive di servizio) Datagram socket (primitive di servizio)
UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: Web Service	
TEMPI (mesi): febbraio - maggio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE

<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i benefici delle tecnologie Web Service • Saper scrivere/testare un servizio REST 	<ul style="list-style-type: none"> • Web Service e architettura a servizi • Protocollo SOAP: flusso di comunicazione e struttura del messaggio • Protocollo REST: principi architetturali, operazioni CRUD
--	---

LABORATORIO

UNITÀ TEMATICA N. 1 LABORATORIO	
TITOLO: Applicazioni Client-Server Stream Socket	
TEMPI (mesi): ottobre-novembre	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Progettare semplici protocolli di comunicazione basati su comandi e codici di stato. • Progettare, implementare e testare applicazioni distribuite basate su stream socket (TCP): <ul style="list-style-type: none"> – Single threaded – Multi threaded 	<ul style="list-style-type: none"> • I/O Streams Java (caratteri). • Socket e ServerSocket Java. • Struttura di un protocollo di comunicazione. • Architettura client/server .

UNITÀ TEMATICA N. 2 LABORATORIO	
TITOLO: Applicazioni Client-Server Datagram Socket	
TEMPI (mesi): dicembre-gennaio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Progettare semplici protocolli di comunicazione basati su comandi e codici di stato. • Progettare, implementare e testare applicazioni distribuite basate su datagram socket (UDP) con comunicazione di tipo unicast. 	<ul style="list-style-type: none"> • I/O Streams Java (bytes). • Datagram socket Java. • Gestione ritrasmissione.

UNITÀ TEMATICA N. 3 LABORATORIO	
TITOLO: JSON e web service RESTful	
TEMPI (mesi): febbraio-maggio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE

<ul style="list-style-type: none"> • Consultare documentazioni api restful • Progettare e Realizzare applicazioni web client che consumano API restful • Documentare api restful • Progettare e Realizzare web service restful utilizzando il linguaggio php 	<ul style="list-style-type: none"> • Principi di funzionamento Web Service RESTful • Principi di progettazione Web Service RESTful: <ul style="list-style-type: none"> – Definizione endpoint – Mapping funzionalità e verbi http – Definizione codici di stato – Organizzazione risorse in formato json – Headers http necessarie • Linguaggi per le applicazioni web php e javascript: <ul style="list-style-type: none"> – Ajax (problematiche legate a CORS) – Libreria php Requests • URI mapping htaccess
--	--

MATERIA: Gestione Progetto e Organizzazione d’Impresa

DOCENTE: G. T., A. S.

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 3

TESTO UTILIZZATO: “Gestione, progetto e organizzazione d’impresa” – Ollari, Meini, Formichi – Zanichelli.

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE.

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti, redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi, gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali. Sviluppare applicazioni informatiche, anche per reti locali o servizi a distanza.

UNITA’ TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: ECONOMIA E MICROECONOMIA	
TEMPI (mesi): settembre - novembre	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.</p> <p>Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l’organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore.</p>	<p>L’azienda e l’attività economica.</p> <p>Classificazione del sistema azienda.</p> <p>La gestione delle attività aziendali.</p> <p>Vincolo di bilancio e paniere.</p> <p>Domanda e offerta individuale e aggregata.</p> <p>Modello di concorrenza perfetta.</p> <p>Legge della domanda e dell’offerta.</p> <p>Funzioni di costi, ricavi e profitto.</p> <p>Outsourcing, analisi “<i>make or buy</i>”.</p> <p>Analisi <i>BEP</i> (punto di pareggio).</p>
COMPETENZE: P4, P8	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	
TEMPI (mesi): novembre - gennaio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.</p> <p>Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore.</p>	<p>L'organizzazione del lavoro e forme organizzative. Modelli, processi e cicli aziendali.</p> <p>La catena del valore di Porter.</p> <p>Elementi di marketing.</p> <p>L'organizzazione aziendale e i modelli organizzativi.</p> <p>La tecnostruttura: il sistema informativo aziendale. <i>Sistemi Informativi Aziendali e ERP.</i></p> <p>La distinta base.</p> <p>Gestione degli approvvigionamenti, record <i>MRP</i>, la pianificazione delle scorte.</p> <p>I sistemi orientati al Web (<i>Web Information Service</i>).</p>
COMPETENZE: P4, P8	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: La gestione del progetto	
TEMPI (mesi): novembre - maggio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici.</p> <p>Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per l'esecuzione di un progetto anche in riferimento ai costi.</p> <p>Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche.</p>	<p>Il progetto e le sue fasi.</p> <p>Obiettivi di progetto.</p> <p>Elementi di <i>Project Management</i>.</p> <p>Gli strumenti principali del <i>PM</i>: il <i>PMBOK</i>. <i>Work Breakdown Structure</i>,</p> <p>Il diagramma delle precedenze (<i>PDM</i>).</p> <p>Il diagramma di <i>Gantt</i>.</p> <p>Analisi dei tempi, costi, risorse.</p> <p>Calcolo del cammino critico con l'analisi <i>CPM</i> (<i>Critical Path Method</i>) e <i>PERT</i>.</p> <p>Monitoraggio del progetto: analisi <i>Earned Value</i>.</p>
COMPETENZE: P1, P8	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO: è stato svolto un lavoro a gruppi per approfondire e applicare lo studio della metodologia del <i>PM</i> .	

UNITÀ TEMATICA N. 4 LABORATORIO	
TITOLO: Web design	
TEMPI (mesi): ottobre - gennaio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i requisiti funzionali e non di un progetto e rappresentarli attraverso diagrammi use case. • Organizzare i contenuti e rappresentarli attraverso mappe. • Costruire il prototipo interattivo di un sito web. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie e tecniche per la progettazione dei servizi di un sito web. • Metodologie e tecniche per l'organizzazione dei contenuti un sito web. • Metodologie e tecniche per progettazione dell'UI.
COMPETENZE: P3	

UNITÀ TEMATICA N. 5 LABORATORIO	
TITOLO: Strumenti di project management	
TEMPI (mesi): febbraio - maggio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Gestire la pianificazione di un progetto mediante l'utilizzo di software specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione WBS. • Diagramma delle precedenze. • Diagramma di Gantt. • Documentazione descrittiva di progetto. • Il software di project management Jira
COMPETENZE: P3	

MATERIA: Sistemi e reti**DOCENTE:** G. T., L. P.**ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI:** 4**TESTO UTILIZZATO:** "Gateway Sistemi e Reti - vol.3 - S. Anelli, P. Macchi, G. Angiani, G. Zicchieri.**COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE.**

P3 Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

P5 Scegliere, descrivere e comparare dispositivi e strumenti informatici e di telecomunicazione, secondo gli standard previsti.

P9 Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE (TEORIA)

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: il livello applicazione	
TEMPI (mesi): (ottobre - novembre)	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Conoscere l'architettura delle applicazioni di rete.</p> <p>Conoscere e identificare le caratteristiche di un servizio di rete.</p> <p>Installare, configurare e gestire reti in riferimento all'accesso ai servizi.</p>	<p>Il livello applicazione.</p> <p>Funzionamento di un Web Server, architettura client-server, architettura multi-tier.</p> <p>Il protocollo HTTP: URI e URL, richiesta client, risposta server, il passaggio dei parametri, i metodi GET e POST.</p>
COMPETENZE: P5, P9	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: I servizi di Internet	
TEMPI (mesi): novembre - gennaio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Conoscere le caratteristiche e le potenzialità del WWW.</p> <p>Conoscere e identificare le caratteristiche dei servizi di rete.</p> <p>Installare, configurare e gestire reti in riferimento all'accesso ai servizi.</p> <p>Comprendere il sistema dei nomi di Internet.</p>	<p>Domain Name System (DNS).</p> <p>Il servizio di posta elettronica: caratteristiche, struttura, protocolli SMTP, POP3, IMAP.</p> <p>Il protocollo FTP (File Transfer Protocol).</p>
COMPETENZE: P5, P9	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: La sicurezza informatica	
TEMPI (mesi): (gennaio- febbraio)	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Conoscere i principi generali sulla sicurezza informatica, obiettivi della sicurezza informatica, gestione del rischio.</p> <p>Saper progettare la sicurezza informatica, conoscere le politiche di sicurezza.</p>	<p>I principi della sicurezza informatica, il cubo CIA.</p> <p>Vulnerabilità, minacce e attacchi.</p> <p>Strumenti di monitoraggio e attacco.</p> <p>Gestione e progettazione della sicurezza informatica.</p>
COMPETENZE: P5, P9	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: La crittografia e i protocolli sicuri	
TEMPI (mesi): (marzo- maggio)	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Comprendere gli aspetti legati alla sicurezza, in riferimento alla privacy e all'accesso ai servizi.</p> <p>Conoscere le tecniche di crittografia e autenticazione.</p> <p>Comprendere il funzionamento dei protocolli sicuri.</p>	<p>Crittografia a chiave simmetrica e chiave segreta, crittografia asimmetrica a chiave pubblica.</p> <p>Algoritmo RSA.</p> <p>Autenticazione e affidabilità: controllo degli accessi, autenticazione degli utenti, firma digitale, certificati digitali e le autorità di certificazione.</p> <p>VPN.</p> <p>Protocolli sicuri: IPSec, TLS/SSL, HTTPS.</p>
COMPETENZE: P5, P9	

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: La sicurezza perimetrale e applicazioni per la sicurezza	
TEMPI (mesi): (maggio)	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Comprendere gli aspetti legati alla sicurezza, in riferimento alla privacy e all'accesso ai servizi.</p> <p>Conoscere gli strumenti per la sicurezza perimetrale.</p>	<p>Sicurezza perimetrale: il firewall, il proxy server, la DMZ.</p> <p>Regole ACL.</p> <p>Sicurezza nelle reti WI-Fi.</p>
COMPETENZE: P5, P9	

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE (LABORATORIO)

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Laboratorio Packet Tracer	
TEMPI: primo e secondo periodo	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>Configurazioni di reti, sottoreti, VLAN e servizi di rete.</p> <p>Saper individuare le funzioni svolte dai livelli del modello ISO/OSI, analizzando il contenuto informativo dei messaggi.</p> <p>Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.</p>	<p>Ripasso configurazioni base dispositivi di rete e tipi di collegamenti.</p> <p>Creazioni reti locali con hub, switch, router.</p> <p>Protocolli ARP, ICMP,</p> <p>Spanning Tree Protocol.</p> <p>Subnetting, VLSM.</p> <p>Configurazione servizio DHCP con relay Agent.</p> <p>Internetworking: routing statico e dinamico con RIP1 e RIP2.</p> <p>Configurazioni di VLAN.</p> <p>Server AAA (autenticazione, autorizzazione, accounting).</p> <p>Protezione reti wireless: autenticazione con server Radius.</p> <p>Configurazioni ACL.</p>
COMPETENZE: P3, P5, P9	

ALLEGATI

Allegato 1: Elenco studenti

	COGNOME E NOME
1	B. D.
2	C. T.
3	C. V. M.
4	D. A. M.
5	D. L. F. L. M.
6	D. G. D.
7	G. G.
8	H. S.
9	I. D.
10	M. G. R.
11	M. G.
12	O. C.
13	P. N.
14	P. D.
15	P. E.
16	R. A. M.
17	S. L.

Allegato 2: griglia valutazione prima prova

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO _____		TIPOLOGIA DELLA PROVA _____		
*Nel caso in cui il livello di prestazione indicato sia parzialmente o mediamente raggiunto, per ogni descrittore verrà rispettivamente assegnato il punteggio minimo o intermedio della banda.				
N. INDICATORE	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	L'elaborato prodotto è completamente disorganizzato e non si evidenzia una idea di fondo.	1-2	
		L'elaborato prodotto è disorganizzato ma evidenzia una idea di fondo abbozzata.	3-4	
		L'elaborato presenta una organizzazione semplice ma corretta e sviluppa una idea di fondo chiara.	5-6	
		L'elaborato presenta una organizzazione buona e sviluppa un'idea di fondo chiara e specifica.	7-8	
		L'elaborato è ben organizzato, l'idea di fondo è sviluppata in modo chiaro, preciso e approfondito.	9-10	
	COESIONE E COERENZA TESTUALI	L'elaborato non rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e frasi è scorretto. La configurazione logica dei contenuti è mancante.	1-2	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti solo in alcuni casi; il collegamento tra parole e tra frasi è a volte errata. La configurazione logica dei contenuti è semplice e a volte non chiara.	3-4	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e tra frasi è accettabile. La configurazione logica dei contenuti è semplice ma corretta.	5-6	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e frasi è corretto e chiaro. La configurazione logica dei contenuti è esplicita e ben strutturata.	7-8	
		L'elaborato è ben coeso e coerente in tutte le sue parti con relazioni ben rispettate, collegamenti tra parole e frasi ben delineati, configurazione logica dei contenuti chiara, articolata e ben strutturata.	9-10	
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	L'elaborato presenta numerose espressioni lessicali scorrette o inadeguate.	1-2	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali semplici ed elementari.	3-4	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali correnti.	5-6	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali adeguate.	7-8	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali precise e curate.	9-10	
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI; USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA)	L'elaborato evidenzia numerosi errori ortografici, uso scorretto della sintassi e della punteggiatura tali da compromettere la comunicazione.	1-2	
		L'elaborato evidenzia numerosi errori ortografici ed un uso della punteggiatura non sempre corretto. La sintassi è semplice.	3-4	
		L'elaborato evidenzia qualche svista nell'ortografia. La punteggiatura è globalmente corretta. La sintassi è semplice ma adeguata.	5-6	
		L'elaborato presenta un uso corretto dell'ortografia e della punteggiatura. La sintassi è adeguata.	7-8	
		L'elaborato rispetta tutte le regole grammaticali in modo corretto ed efficace.	9-10	
3	AMPIEZZA E	L'elaborato rivela conoscenze scarse o mancanti e riferimenti culturali mancanti o scorretti.	1-2	

	PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	L'elaborato rivela conoscenze elementari e pochi riferimenti culturali.	3-4	
		L'elaborato rivela conoscenze semplici ma corrette e riferimenti culturali accettabili.	5-6	
		L'elaborato rivela conoscenze complete e buoni riferimenti culturali.	7-8	
		L'elaborato rivela conoscenze complete ed approfondite con riferimenti culturali pertinenti.	9-10	
	ESPRESSIONI DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	L'elaborato è privo di giudizi critici e di valutazioni personali.	1-2	
		L'elaborato evidenzia qualche accenno a valutazioni critiche e/o personali.	3-4	
		L'elaborato evidenzia semplici ma corretti giudizi critici e qualche valutazione.	5-6	
		L'elaborato evidenzia giudizi critici e valutazioni pertinenti.	7-8	
		L'elaborato è ricco di giudizi critici, efficaci e ponderati.	9-10	
TOTALE			60	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA A	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA	L'elaborato non rispetta i vincoli della consegna.	1-2	
		L'elaborato rispetta parzialmente i vincoli della consegna.	3-4	
		L'elaborato rispetta la maggior parte dei vincoli di consegna.	5-6	
		L'elaborato rispetta i vincoli della consegna con qualche imprecisione.	7-8	
		L'elaborato rispetta tutti i vincoli della consegna.	9-10	
2	CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	L'elaborato evidenzia una mancanza di comprensione della traccia e non illustra gli snodi tematici.	1-2	
		L'elaborato evidenzia una limitata comprensione della traccia con qualche accenno agli snodi tematici.	3-4	
		L'elaborato evidenzia una comprensione essenziale della traccia con un semplice sviluppo di alcuni snodi tematici. Lo stile è elementare.	5-6	
		L'elaborato evidenzia una comprensione corretta della traccia che viene sviluppata con il riferimento a numerosi snodi tematici. Lo stile è adeguato.	7-8	
		L'elaborato evidenzia una comprensione corretta e ragionata della traccia. L'organizzazione dei nuclei tematici di riferimento è efficace. Lo stile è elaborato e pertinente.	9-10	
3	PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SOLO SE RICHIESTA)	L'elaborato non presenta alcuna analisi.	1-2	
		L'elaborato rivela un'analisi scorretta.	3-4	
		L'elaborato rivela un'analisi semplicistica e parziale.	5-6	
		L'elaborato rivela un'analisi lineare e corretta.	7-8	
		L'elaborato rivela un'analisi completa e puntuale.	9-10	
4	INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	L'elaborato evidenzia una mancata e/o scorretta interpretazione del testo.	1-2	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione parziale e semplicistica del testo.	3-4	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione essenziale del testo con imprecisioni.	5-6	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione adeguata del testo.	7-8	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione corretta, personale e articolata del testo.	9-10	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA B	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	L'elaborato non riconosce la tesi o espone una tesi non corretta. Sono assenti argomentazioni.	1-3	
		L'elaborato riconosce la tesi, ma le argomentazioni del testo sono riferite in modo semplicistico e spesso non supportato da citazioni.	4-6	
		L'elaborato esplicita correttamente la tesi; le argomentazioni sono riferite in modo essenziale con possibili imprecisioni.	7-9	
		L'elaborato esplicita correttamente la tesi e le argomentazioni.	10-12	
		L'elaborato esplicita correttamente e in modo puntuale la tesi e le argomentazioni.	13-14	
2	CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	L'elaborato è privo di coerenza nel ragionamento.	1-2	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento elementare con un utilizzo a volte improprio dei connettivi.	3-5	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto con qualche imprecisione.	6-8	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto e coerente.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto, coerente e personale.	12-13	
3	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	I riferimenti culturali sono assenti e/o scorretti.	1-2	
		I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre corretti e congrui.	3-5	
		I riferimenti culturali sono congrui e corretti, ma limitati.	6-8	
		I riferimenti culturali sono congrui, adeguati e completi.	9-11	
		I riferimenti culturali sono congrui, corretti, completi e approfonditi.	12-13	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	L'elaborato non rispetta la traccia, il titolo non è coerente, la paragrafazione è assente e/o scorretta.	1-3	
		L'elaborato rispetta in parte la traccia, il titolo è abbastanza coerente. La paragrafazione non è sempre corretta.	4-6	
		L'elaborato rispetta la traccia, il titolo è coerente. La paragrafazione è in gran parte adeguata.	7-9	
		L'elaborato rispetta la traccia, il titolo è coerente. La paragrafazione è corretta.	10-12	
		L'elaborato è pertinente con la traccia con apporti personali. Evidenzia una scelta del titolo efficace. La paragrafazione è corretta e puntuale.	13-14	
2	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	L'elaborato non ha una linearità nell'esposizione.	1-2	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione spesso non lineare e ordinata.	3-5	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione globalmente lineare e ordinata.	6-8	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione lineare e ordinata.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione lineare ed efficace.	12-13	
3	CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	L'elaborato è privo di riferimenti culturali o sono scorretti. Le conoscenze evidenziate sono scarse.	1-2	
		L'elaborato evidenzia conoscenze elementari, riferimenti culturali scarni o non adeguati.	3-5	
		L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati.	6-8	
		L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali ricchi e articolati.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un'originale rielaborazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali che risultano pertinenti e approfonditi.	12-13	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI/60
SPECIFI DELLA TIPOLOGIA/40
TOTALE	

Allegato 3: griglia valutazione seconda prova

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI IN 20	PUNTI IN 10	PUNTI
	PROVA NON SVOLTA	2	1	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi.	Dimostra di non aver acquisito i contenuti relativi ai nuclei fondanti della disciplina o di averli acquisiti in modo estremamente lacunoso	1	0,5	
	Dimostra di aver acquisito i contenuti relativi ai nuclei fondanti della disciplina in modo parziale e incompleto e di utilizzarli in modo non sempre appropriato	2	1	
	Dimostra di aver acquisito i contenuti relativi ai nuclei fondanti della disciplina e di utilizzarli in modo corretto e appropriato	3	1,5	
	Dimostra di aver acquisito i contenuti relativi ai nuclei fondanti della disciplina in maniera completa e approfondita e di utilizzarli con piena padronanza	4	2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Dimostra scarse e inadeguate competenze tecnico-professionali, non riuscendo a comprendere e ad analizzare la situazione proposta	1	0,5	
	Dimostra parziali competenze tecnico-professionali, riuscendo a comprendere e ad analizzare la situazione proposta utilizzando una metodologia non sempre adeguata	2	1	
	Dimostra essenziali competenze tecnico-professionali, riuscendo a comprendere e ad analizzare la situazione proposta utilizzando una metodologia sufficientemente corretta	3	1,5	
	Dimostra discrete competenze tecnico-professionali, riuscendo a comprendere e ad analizzare la situazione proposta utilizzando una metodologia corretta e precisa	4	2	
	Dimostra buone competenze tecnico-professionali, riuscendo a comprendere e ad analizzare la situazione proposta utilizzando una metodologia corretta e accurata	5	2,5	
	Dimostra ampie e sicure competenze tecnico-professionali, riuscendo a comprendere e ad analizzare la situazione proposta utilizzando una metodologia corretta, accurata e originale	6	3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolge una prova abbozzata con alcuni errori	1	0,5	
	Svolge una prova parzialmente completa con alcuni errori	2	1	
	Svolge una prova parzialmente svolta ma corretta	3	1,5	
	Svolge una prova abbastanza corretta e completa per la maggior parte delle richieste	4	2	
	Svolge una prova corretta e completa per la maggior parte delle richieste	5	2,5	
	Svolge una prova corretta e completa in tutte le sue parti	6	3	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Non è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni o lo fa in modo superficiale e disorganico, utilizzando un lessico inadeguato	1	0,5	
	È in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo comprensibile e complessivamente corretto, utilizzando un lessico adeguato	2	1	
	È in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo appropriato, utilizzando il lessico adeguato	3	1,5	
	È in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo rigoroso e appropriato, utilizzando il lessico con piena padronanza	4	2	
PUNTEGGIO TOTALE				

Allegato 4: griglia valutazione colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato 5: Simulazione di prima prova

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo*. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»?
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»?
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati? Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a)

1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti

d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione *regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà. Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce. [...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla “progressiva potenza dell'Opinione”.

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà». Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...]

Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi oltre quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia

hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

Allegato 6: Simulazione di seconda prova

SISTEMI E RETI SIMULAZIONE PROVA D'ESAME

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una palestra desidera effettuare l'ammodernamento della struttura e dei dati che vengono gestiti all'interno del centro polifunzionale realizzando una nuova rete locale per il collegamento dei computer e di altri dispositivi. La struttura è disposta su tre piani.

Al pian terreno vi è la palestra degli attrezzi e due sale adibite a corsi, oltre all'ufficio accettazione e rapporti con la clientela dove sono presenti un PC con relativa stampante di rete e un fax per la stampa delle iscrizioni, corsi, massaggi, trattamenti ecc..., per le prenotazioni dei trattamenti o delle visite mediche specialistiche.

Al primo piano è presente la 'medicina sportiva' di uso esclusivo dei medici e dei clienti che effettuano le visite che si compone di tre stanze: studio medico e due sale visita. Nello studio medico sono presenti due computer con cui i medici scrivono le anamnesi e le diagnosi e una stampante professionale, inoltre devono essere connessi con un archivio centralizzato che contiene i dati clinici dei pazienti/clienti. Nelle sale visita avvengono le visite ed è presente un pc e una stampante per ogni sala.

Al secondo piano ci sono le sale di trattamento estetico salutistico, massaggi e SPA e un'ulteriore stanza adibita a magazzino. Su questo piano, i clienti che si sono prenotati possono usufruire dei trattamenti estetici prenotati e devono essere autenticati da una receptionist che mediante terminale possa riconoscere la prenotazione accedendo tramite autenticazione alla scheda del cliente utilizzando un tablet fornito dalla struttura.

Ciascun trainer deve poter accedere tramite un tablet fornito dalla struttura al sistema per visualizzare la scheda esercizi dell'atleta oppure mediante una utenza specifica può creare o modificare le schede esercizi degli atleti. Il sistema deve garantire un accesso alle schede esercizi per consentire un feedback o un monitoraggio degli atleti da parte dei medici o dei centri di assistenza medica all'esterno della struttura.

L'organizzazione vuole inoltre dotarsi di un sito dove vengono presentati i costi dei corsi, delle visite e dei trattamenti garantendo la prenotazione e la visione dei referti online. Tutti i dati dei clienti/atleti/pazienti devono poter essere archiviati, ovviamente rispettando le regole sulla privacy.

Inoltre bisogna tener conto di altre apparecchiature mobili (smartphone, pc portatili, ...), che vengono usate all'occorrenza da collaboratori occasionali.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive,

1. analizzi il problema e proponga uno schema generale del sistema;
2. scelga la tipologia di rete che ritiene più idonea, ne indichi le sue caratteristiche e progetti in dettaglio alcune sue parti;
3. definisca la gestione logica della rete;

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, la palestra offre servizi autenticati di consultazione. Il candidato spieghi il funzionamento dei protocolli https e ssl e gli strumenti di cui è necessario dotarsi per la loro implementazione.
2. Vista la crescente quantità di informazioni che transitano sulla rete Internet, le tecniche che consentono di garantire la riservatezza delle comunicazioni rivestono sempre maggiore importanza. A tale proposito il candidato esponga le caratteristiche principali della crittografia simmetrica e asimmetrica e le loro modalità di impiego.

3. Le società che possiedono più sedi, o che hanno personale che opera in trasferta, necessitano di tecnologie idonee ad uno scambio dati in tempo reale ma al tempo stesso sicuro. Si esponano le possibili soluzioni che rispondono a questo tipo di esigenza, discutendone in dettaglio le caratteristiche a livello di protocolli.
4. Negli ultimi anni lo sviluppo tecnologico ha portato ad una maggiore apertura delle infrastrutture informatiche, ormai ampiamente interconnesse. La sicurezza dei dati è diventata di conseguenza un aspetto fondamentale nell'ambito del trattamento delle informazioni. Il candidato descriva i possibili tipi di minacce alla sicurezza di un sistema informatico.